



SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE - RIFIUTI - ENERGIA

PROV. EDO
Con Impegno / Mandat
N° 830 Del 7/12/2011

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p>N. 3758/ GEN N. 124/SA Data <u>06/12/11</u></p>	<p>Oggetto: Affidamento all'Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Energetica dell'elaborazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale. Impegno di spesa ed approvazione dello schema di convenzione.</p> <p>Tipologia: Impegno</p> <p>Albo Beneficiari: NO</p>
--	---

IL DIRIGENTE

Visti:

- **Legge 9 gennaio 1991, n. 10** "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- **D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998** "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- **Protocollo di Kyoto** ratificato con la **Decisione 2002/358/CE** del Consiglio, del 25 aprile 2002, relativa all'approvazione, in nome della Comunità europea, del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e l'esecuzione congiunta degli impegni che ne derivano;
- **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387** "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- **P.E.A.R. (PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE)** approvato con Delibera di Consiglio della Regione Marche n.175/05 del 16/02/2005.
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale";
- **Il D.Lgs 20 del 08 febbraio 2007** "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE";
- **Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007** "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'art. 7 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n.863 del 01/08/2007** "Raccomandazioni per i Piani Energetici Ambientali Comunali (PEAC)";
- **D.M. 18 dicembre 2008** "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'articolo 2, comma 150, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- **Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009** sulla

promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- **Legge 23 luglio 2009, n. 99** "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- **Decreto Ministeriale 6 agosto 2010** "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare";
- **Decreto Ministeriale 10 settembre 2010** "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- **Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale del 30 settembre 2010 n.13** "Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi. Legge Regionale 4 agosto 2010, n. 12";
- **Decreto legislativo 03 marzo 2011 n. 28** "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- **Decreto Ministeriale 05 Maggio 2011** "Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici".

Premesso che:

- il **D.Lgs n.112/98** all'art. 31 commi 1) e 2 lettera c) recita:

"1. Sono attribuite agli enti locali, in conformità a quanto disposto dalle norme sul principio di adeguatezza, le funzioni amministrative in materia di controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia e le altre funzioni che siano previste dalla legislazione regionale.

2. Sono attribuite in particolare alle province, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, le seguenti funzioni:

- a) la redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico;*
- b) l'autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia;*
- c) il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici.*

- nel quadro di riferimento del **P.E.A.R.** si inseriranno i Piani Energetici Comunali che i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti redigono in ottemperanza all'art. 5 della legge 10/91 ed i Piani Energetici Provinciali con cui le Province esercitano le competenze in materia di "programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico" riconosciute loro dal Dlgs 112/98.

- la **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 203 del 07/09/2011** avente per oggetto "**Piano Energetico Ambientale Provinciale – Redazione – Proposta per il Consiglio**", ha stabilito tra l'altro di:

1. prendere atto del documento istruttorio allegato alla Delibera;
2. proporre al Consiglio Provinciale l'esame del documento istruttorio per la formulazione dei necessari indirizzi per la redazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale;
3. conferire al Dirigente del Servizio Tutela Ambientale, Rifiuti, Energia, Acque l'indirizzo di procedere all'individuazione di un soggetto esterno idoneo per la redazione del piano energetico ambientale provinciale.

Tenuto conto che i piani e programmi degli enti locali vanno realizzati in accordo con gli obiettivi indicati nel PEAR .

Considerato che il PEAR è stato seguito e redatto con la collaborazione dei tecnici del Dipartimento di Energetica dell'Università Politecnica delle Marche.

Rilevato che gli stessi tecnici del Dipartimento di Energetica hanno già predisposto una bozza di Piano Energetico Ambientale Provinciale nell'anno 2008 e che pertanto sono a conoscenza delle

peculiarità e delle problematiche che hanno caratterizzato il territorio provinciale fino a quella data.

Considerato che il territorio provinciale di Ascoli Piceno è stato diviso, a seguito della Legge n.147/2004, in due nuove Province e che quindi occorre predisporre un nuovo Piano Energetico Ambientale per la nuova Provincia di Ascoli Piceno;

Ritenuto opportuno, pertanto, individuare nel Dipartimento di Energetica dell'Università Politecnica delle Marche, l'Istituto tecnico-scientifico al quale affidare la redazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale.

Vista la **Deliberazione di Consiglio Provinciale n.8 del 23/05/2011** "Integrazione programma relativo agli incarichi di collaborazione, studio, ricerca ovvero di consulenza per l'anno 2011 già approvato con delibera di Consiglio n.45 del 30/11/2010";

Considerato che:

- con **Deliberazione del Consiglio Provinciale n.14 del 29/06/2011** "Applicazione avanzo di amministrazione - variazione di bilancio" è stata destinata, tra l'altro, la somma di **€. 10.000,00** per la copertura della spesa per la redazione del Piano Energetico Provinciale;
- con **Deliberazione della Giunta Provinciale n.183 del 18/07/2011** "Prelevamento dal fondo di riserva 2011 per Piano Energetico Ambientale Provinciale e spese di noleggio generatori" è stata destinata, tra l'altro, la somma di **€.8.000,00** per la copertura della spesa per la redazione del Piano Energetico Provinciale;

Tenuto conto pertanto che al **Cap.1293 - prenotazione 2011/11** del bilancio finanziario 2011 è disponibile la somma di **€. 18.000,00** da destinare alla realizzazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP).

DETERMINA

1. **di affidare**, per i motivi indicati in premessa, la redazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale all'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E SCIENZE MATEMATICHE - nella persona del Direttore pro-tempore Prof. Dario Amodio, nato a Napoli (NA) il 02/01/1954, domiciliato per la carica in Via Brece Bianche - 60131 Ancona, C.F./P.IVA n. 00382520427 e di stabilire il compenso pari a **€.14.875,00** (EURO quattordicimilaottocentosestantacinque/00) + IVA 21% ;
2. **di imputare** la somma complessiva di **€. 17.998,75** (Euro diciassettemilanovecentonovantotto/75), IVA ed ogni altro onere inclusi, sul **Cap.1293 - Cod. Imp. 211/830** (prenotazione 2011/11) del corrente esercizio finanziario;
3. **di disciplinare** il rapporto tra l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno e l'Università Politecnica delle Marche con lo schema di convenzione che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
4. **di trasmettere** il 2° originale del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello Statuto Provinciale.

- 7 DIC. 2011

Visto di regolarità contabile
attestante la copertura finanziaria
Il Dirigente d'Ufficio
Ufficario Finanziario - Controllo di Gestione
(Dr. Eros Nazzari Liberti)



Il Dirigente
(SERAFINI DOT. GIUSEPPE)

PAGINA BIANCA ANNULLATA



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per Attività Partigiana

Piazza Simonetti,36 - Tel. (0736) 2771

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE – CEA - RIFIUTI – ENERGIA - ACQUE

Repertorio n. xx

del xx/xx/20xx

CONVENZIONE

tra l'Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze matematiche - e la Provincia di Ascoli Piceno per la redazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale (P.E.A.P.).

Visti:

- la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 *“Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”*;
- il D.Lgs 112/98 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il P.E.A.R. (PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE) *approvato con Delibera di Consiglio della Regione Marche n.175/05 del 16/02/2005.*
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 203 del 07/09/2011 avente per oggetto: *“Piano Energetico Ambientale Provinciale. Redazione. Proposta per il Consiglio”*.
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale CEA Rifiuti Energia Acque n.XXX/GEN - XX/SA del XX/XX/20XX relativa all'impegno di spesa, all'affidamento all'Università Politecnica delle Marche -Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche della redazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale ed all'approvazione dello schema di convenzione.

Fra

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO - nella persona del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale CEA Rifiuti Energia Acque, Dott. Giuseppe Serafini, nato a Montegallo (AP) il 16/06/1961, domiciliato per la carica in Piazza Simonetti n.36 – 63100 Ascoli Piceno, codice fiscale n. 01116550441 (d'ora innanzi detta Provincia), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera di Giunta Provinciale n. 203 del 07/09/2011.

e

L' UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E SCIENZE MATEMATICHE - nella persona del Direttore pro-tempore Prof. Dario Amodio, nato a Napoli (NA) il 02/01/1954, domiciliato per la carica in Via Brecce Bianche - 60131 Ancona, C.F./P.IVA n. 00382520427 (d'ora innanzi detta Università), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 15/09/2011

si stipula la presente convenzione sotto forma di scrittura privata e si conviene:

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

L'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno (d'ora innanzi detta Provincia), affida all'Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (d'ora innanzi detta Università), il compito di redigere il "Piano Energetico Ambientale Provinciale".

ART. 2 – CONTENUTI DEL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE PROVINCIALE

Il "Piano Energetico Ambientale Provinciale" dovrà in particolare contenere:

- a) aggiornamento tecnico-normativo dello Studio di Piano;
- b) l'insieme delle scelte operative da assumere da parte della Provincia in sede tecnica e in definitiva in sede politica, con la definizione di:
 - obiettivi strategici;
 - interconnessione con gli altri settori e piani;
 - obiettivi quantitativi e qualitativi;
 - risorse finanziarie;
 - programmi e progetti da realizzare;
 - tempi di realizzazione;
 - coinvolgimento delle varie strutture amministrative;
 - soggetti interessati e partecipanti;
 - strumenti operativi e gestionali;
 - strumenti di verifica.

Le scelte operative dovranno essere effettuate anche sulla base della consultazione delle parti interessate, interne ed esterne alla Provincia.

- c) L'analisi della fattibilità delle seguenti azioni dell'Amministrazione Provinciale, individuate in via preliminare:
 - sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
 - risparmio energetico;
 - impianti fotovoltaici su edifici e capannoni industriali;
 - energia geotermica;
 - energia da biomasse vegetali;
 - piccole centrali di cogenerazione per distretti produttivi;
 - mobilità sostenibile;
 - illuminazione pubblica ad alta efficienza energetica;
 - installazione di impianti termici con contabilizzazione di calore.

Si dovrà inoltre tener conto degli indirizzi che Consiglio Provinciale esprimerà con apposita Deliberazione Consiliare.

ART. 3 - RESPONSABILI DELLA PRESTAZIONE

Le attività si svolgeranno sotto la responsabilità rispettivamente:

- a) per la Provincia del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale CEA Rifiuti Energia Acque, Dott. Giuseppe Serafini;
- b) per l'Università del Prof. Fabio Polonara.

ART. 4 –TEMPI E MODALITA'

La convenzione ha decorrenza dalla data della stipula ed ha durata nove mesi.

Le attività previste all'articolo 2) lettere b) e c) dovranno essere svolte entro 9 (nove) mesi a far data dalla stipula della presente convenzione.

In ogni caso entro il 31/12/2011 dovrà essere consegnato lo Studio di piano di cui all'art.2 lettera a).

In caso di necessità e per problemi che potranno sorgere durante lo svolgimento del lavoro oggetto della presente convenzione, le parti potranno concordare una proroga dei termini di svolgimento delle sopra elencate attività.

ART. 5 - CORRISPETTIVO

Per i compiti di cui al precedente art.2 è stabilito un corrispettivo globale di €. 14.875,00+IVA 21% (EURO quattordicimilaottocentosettantacinque/00+IVA) – comprensivo di ogni onere.

ART. 6 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- 30% alla stipula della Convenzione;
- 30% alla consegna dello Studio di piano di cui all'art.2 lettera a).;
- 40% a saldo alla fine del lavoro oggetto della convenzione.

I compensi verranno corrisposti dietro presentazione di regolari fatture emesse dall'Università e liquidati mediante bonifico bancario sul Conto di Tesoreria dell'Università n. 000000595823, presso la UNICREDIT S.p.A. – Ancona, Filiale di Tavernelle, intestato al Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche – IBAN: IT51W0200802627000000595823.

ART. 7 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione. Gli obblighi previsti dall'art.26 del D.Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al Datore di Lavoro della struttura ospitante (art.2 del D.M. 363/98); tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza. Tutti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008 sono a carico del soggetto al vertice dell'ente gestore o della persona da costui espressamente designata.

ART. 8 - ONERI FISCALI

Essendo le prestazioni della presente convenzione soggette ad I.V.A. l'atto, redatto in due originali, è soggetto a registrazione in caso d'uso ed in misura fissa. Tutte le spese inerenti la presente convenzione, comprese quelle di bollo e di eventuale registrazione, sono a carico dell'Università.

ART. 9 - RITARDATA CONSEGNA - PENALITÀ

1. In caso di ritardata consegna dello studio oltre i termini di cui all'articolo 4, o di inadempienza totale o parziale, l'Università deve corrispondere alla Provincia una penale pari ad € 100,00 (EURO cento/00) per ogni settimana di ritardo salvo che eventuali ritardi siano imputabili alla Provincia.
2. Le somme derivanti dalla penalità di cui al precedente punto, potranno essere detratte dalle somme spettanti all'Università e non ancora corrisposte.
3. In caso di inadempienza, totale o parziale, da parte dell'Università, la Provincia potrà risolvere il presente rapporto con preavviso di 30 gg. da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata.

ART. 10 - NORME FINALI

1. Qualsiasi elaborato metodologico, progetto o studio connesso con la realizzazione dell'ipotesi di Piano Energetico Ambientale Provinciale, è di proprietà esclusiva della Provincia, facendo divieto di utilizzo da parte ed in favore di chiunque, se non autorizzato dalla Provincia.
2. L'Università può usare le informazioni ed i dati della ricerca per pubblicazioni scientifiche, solo previa autorizzazione della Provincia.

ART. 11 - FORO COMPETENTE

In caso di controversia nascente dalla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Ascoli Piceno. Tale competenza non è derogabile.

Letto, approvato e sottoscritto

Ascoli Piceno,

per l'Università Politecnica delle Marche
Il Direttore del Dip. di Ing.Ind e Sc.Mat.
(Prof. Ing. Dario Amodio)

per la Provincia di Ascoli Piceno
Il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale CEA
Rifiuti Energia Acque
(Dott. Giuseppe Serafini)

.....

.....

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 C.C. le parti dichiarano di accettare espressamente ed in particolare il disposto di cui agli artt. 9 (ritardata consegna - penalità) e 11 (foro competente).

per l'Università Politecnica delle Marche
Il Direttore del Dip. di Ing.Ind e Sc.Mat.
(Prof. Ing. Dario Amodio)

per la Provincia di Ascoli Piceno
Il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale CEA
Rifiuti Energia Acque
(Dott. Giuseppe Serafini)

.....

.....

PAGINA BIANCA ANNULLATA

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. OTTO pagine, di cui n. QUATTRO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente
(SERAFINI DOTT. GIUSEPPE)

